



COMUNE DI BICCARI

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza Municipio, 1 - Tel. 0881591839 - Email: info@comune.biccari.fg.it - www.comune.biccari.fg.it

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 169 DEL 25/11/2013

OGGETTO: IMMOBILE ADIBITO A RISTORANTE SITO IN LAGO PESCARA DI PROPRIETA' DELLA COMUNITA' MONTANA DEI MONTI DAUNI SETTENTRIONALI - APPROVAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE REDATTA DALL'U.T.C.

L'anno **duemilatredici**, il giorno **venticinque**, del mese di **novembre**, alle ore **19,30**, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.
All'appello risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
MIGNOGNA GIANFILIPPO	SINDACO	SI
MANSUETO CARLO	ASSESSORE	SI
SESSA FRANCESCO	ASSESSORE	SI
CHECCHIA COSTANTINA	ASSESSORE	SI
COLANARDI LUIGI	ASSESSORE	SI
D'ADDARIO LUCIANA	ASSESSORE	SI
SARACINO ROCCO DARIO	ASSESSORE	SI

Presenti N. 7
Assenti N. 000

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa CELESTE Maria** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Avv. MIGNOGNA Gianfilippo** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE - TECNICO

F.to Ing. LUISI Fedele Antonio

Biccari li 25/11/2013

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE - ECONOMICO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa MONACO Tiziana

Biccari li 25/11/2013

OGGETTO: Immobile adibito a Ristorante sito in Lago Pescara di proprietà della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali – Approvazione proposta progettuale redatta dall'U.T.C..

PREMESSO CHE

- Nel territorio comunale, in località Lago Pescara, insiste un immobile di proprietà della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali adibito, in regime di concessione a privati, a ristorante;
- Tale circostanza, per anni, ha contribuito in maniera sensibile alla valorizzazione ed alla fruizione del Lago Pescara e dell'intera area montana di Biccari, attirando numerosi ospiti e turisti e garantendo altresì la presenza di un'attività economica a conduzione familiare;
- La prematura scomparsa del titolare della concessione e la contemporanea chiusura e messa in liquidazione della Comunità Montana ha determinato, di fatto, l'interruzione dell'attività e l'abbandono della struttura;

CONSIDERATO CHE

- già in data 28.03.2011, con nota prot. n. 1835, il Sindaco ha manifestato la disponibilità del Comune di Biccari a subentrare all'Ente Montano, ormai in liquidazione, nella gestione dell'immobile e/o proprietà dell'immobile, anche al fine di scongiurare che il perdurare dello stato di abbandono dell'immobile potesse comprometterne gravemente la funzionalità e le potenzialità ricettive;
- successivamente, analoga richiesta è stata inoltrata alla Comunità Montana ed alla Regione Puglia in data 15.02.2012 (prot. n. 948) e in data 27.11.2012 (prot. n. 6689), nonché oggetto di diversi incontri con il Commissario dell'Ente Montano;
- da ultimo, ulteriore richiesta in tal senso, è stata prodotta con nota del 04.06.2013 (prot. 3320) indirizzata all'Assessorato al Bilancio della Regione Puglia;

PRESO ATTO CHE

- IL 22.01.2013 è stato redatto il verbale di sopralluogo, presa in possesso ed affidamento in custodia del fabbricato;
- Nella medesima circostanza si è rilevato che l'immobile è stato oggetto di furti e danneggiamenti vari da parte di ignoti;
- Pertanto, a far data da allora, il Sindaco di Biccari ha acquisito la custodia dell'immobile lasciando al precedente gestore privato la disponibilità delle chiavi esclusivamente per consentire il recupero delle attrezzature e dei suppellettili di proprietà privata;

EVIDENZIATO CHE

- l'art. 29 della Legge Regionale n. 26 del 07.08.2013 concernente "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario n 2013" (BURP n. 110 suppl. dell'08.08.2013) ha stabilito che i Comuni interessati, entro novanta giorni
- dalla data di pubblicazione degli elenchi, possono presentare alla Regione Puglia richiesta di utilizzazione e/o, valorizzazione dei beni immobili sulla base di articolata e dettagliata proposta progettuale finalizzata al conseguimento di preminenti interessi collettivi e che: "la Giunta regionale, valutata la conformità all'interesse pubblico della proposta, ne dispone la concessione a titolo gratuito in favore dell'Ente richiedente";

DATO ATTO CHE

- come dimostrato anche dalla richiamata corrispondenza, il Comune di Biccari ha già più volte manifestato l'interesse ad acquisire la proprietà dell'immobile ed attualmente è stato designato custode dello stesso;
- nelle more della definizione degli elenchi da parte della Regione Puglia, è comunque necessario predisporre una proposta progettuale coerente con le indicazioni fornite dall'art. 29 della Legge Regionale n. 26 del 07.08.2013;

VISTA la propria precedente deliberazione G.C. n. 111 del 12/09/2013 con la quale si è disposto di assegnare l'obiettivo al Responsabile dell'U.T.C. di procedere alla predisposizione di una proposta progettuale da inviare alla Regione Puglia che tenga conto delle seguenti indicazioni:

- a. descrizione dell'attuale situazione dell'immobile a seguito dell'interruzione dell'attività registratasi nel 2010 e stima dei costi minimi necessari al suo ripristino ed adeguamento;
- b. inserimento dell'immobile destinato ad attività ricettiva e ristorante nell'ampia opera in essere di valorizzazione e promozione dell'area montana di Biccari con particolare riferimento ai progetti già finanziati dalla Regione Puglia, nell'ambito del PSR Puglia 2007/2013 – Sezione FEASR, ed alle numerose iniziative avviate o in programma (Sentiero Frassati, riconoscimento del titolo di "Meraviglia italiana" al Lago Pescara, ecc.....);
- c. destinazione dell'immobile (assegnazione pluriennale in concessione e/o locazione onerosa a soggetti privati in possesso di adeguate capacità economiche e professionali);

VISTO, ora, **CHE** il Responsabile dell'U.T.C. ha trasmesso a questa Giunta l'allegata proposta progettuale da trasmettere alla Regione Puglia;

RITENUTO CHE i contenuti dell'allegata proposta progettuale rispondano a pieno alle finalità perseguite da questa Amministrazione;

tanto premesso e considerato,

Visto che con decreto sindacale prot. 5391 dell'1.10.2012 sono stati nominati i responsabili dei settori AA.GG. e Finanziario e con decreto sindacale prot. 936 in data 11.02.2013 è stato nominato il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ai quali competono i compiti di cui

all'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 così come previsto dal Regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con atto di G.C. n. 109/2009;

Visto lo statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità comunale;

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità tecnica amministrativa dei responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art.49 comma 1 del TUEL;

CON VOTAZIONE UNANIME e favorevole espressa nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2) di approvare, siccome approva, l'allegata proposta progettuale redatta dal Responsabile dell'U.T.C., atteso che i suoi contenuti rispondono a pieno alle finalità perseguite da questa Amministrazione;
- 3) Di trasmettere il presente atto alla Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio – Via Gentile, 52 – 70126 Bari.

Di rendere la presente con separata unanime votazione favorevole immediatamente esecutiva e di disporre, ai sensi dell'art.134 comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n.267, l'affissione all'Albo Pretorio del Comune e la contestuale sua trasmissione in elenco insieme ad altri provvedimenti della stessa seduta ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del T.U. approvato con D.Lgs.n.267/2000;

L'ufficio di segreteria provvederà a trasmettere il presente atto:

- al responsabile del settore tecnico..

INDICE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	2
INFRASTRUTTURE PRESENTI E FUTURE REALIZZAZIONI.....	4
STRUTTURA OGGETTO DELLA RICHIESTA.....	13
CONCLUSIONI.....	20

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

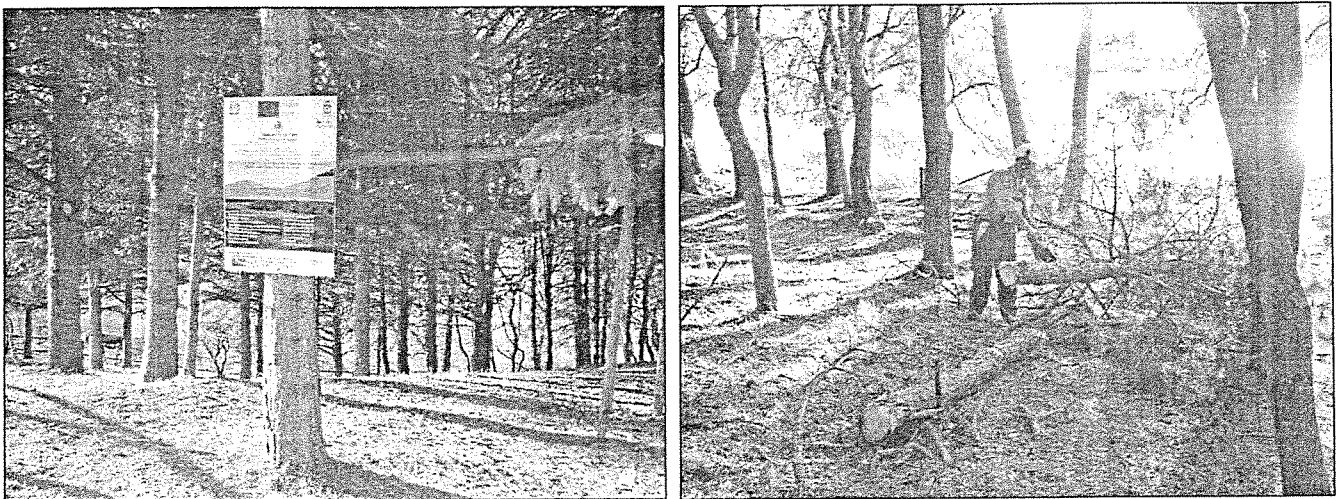
L'immobile di cui trattasi è ubicato nei pressi del Lago Pescara, all'interno del territorio comunale di Biccari, ed è inserito in un contesto di grande interesse naturalistico rappresentato dall'area naturale Lago Pescara – Monte Cornacchia – Bosco della Cerasa. L'area si estende nel sub Appennino Dauno Settentrionale e nell'agro di Biccari per circa 600 ettari ed è raggiungibile dalla strada provinciale Lucera – Biccari – Roseto (SP n. 129), attraverso la strada forestale che collega il Lago Pescara con la SP n. 129, oppure da un breve percorso che s'inerpica dal centro dell'abitato di Biccari e porta direttamente al laghetto.

L'area ha una notevole valenza naturalistica e paesaggistica in quanto parte di un più ampio Sito di Importanza Comunitario (SIC "Monte Cornacchia-Bosco di Faeto" – IT9110003), oltre ad essere contenuta all'interno del perimetro della Important Bird Areas 126 "Monti della Daunia".

All'interno dell'area naturale la montagna ha un ruolo importante, poiché oltre al Monte Sidone (alto 1061 metri) ed al Toppo Pescara (alto 1078 metri) si erge il Monte Cornacchia che, con i suoi 1152 metri, rappresenta la vetta più alta della Puglia. L'area è altresì ricca di boschi comunali che conservano in parte l'originario manto boschivo, integrato grazie a rimboschimenti forestali da altre specie non autoctone quali il pino nero, l'abete greco, il cedro atlantico ed altre conifere. Le più interessanti formazioni boschive sono rappresentate dal Bosco della Cerasa e dal Boschetto. Il Boschetto copre una superficie di circa 107 ettari sul versante Nord orientale di Monte Sidone ed è costituito in prevalenza da Cerro, con Acero campestre, Olmo campestre e Roverella. Il Bosco della Cerasa si estende per circa 94 ettari sul versante settentrionale del Toppo Pescara ed è a prevalenza di Cerro con Faggio, Acero campestre, Nocciolo e Carpino bianco.

In questo paesaggio, è incastonato un laghetto naturale, il Lago Pescara, situato alle pendici del Toppo Pescara a quota 900 metri sul livello del mare; il laghetto si estende per circa tre ettari con una profondità che raggiunge anche i quattro metri. Lo specchio d'acqua mostra una ricca vegetazione igrofila: nel lago si ha una presenza dominante d'alghe verdi Clorifitee e Crisofitee, mentre in prossimità della riva si trovano abbondanti macrofite, come Giunchi che affondano nel substrato del lago. Tra gli organismi che vivono a contatto con la superficie dell'acqua sono presenti, nel periodo primavera-estate, Gerridi, Coleotteri ed in primavera, lungo le rive del lago si possono osservare Rane, Salamandre e Bisce d'acqua. Il Lago Pescara costituisce anche un ecosistema ottimale per la vita e la riproduzione anche di varie specie ittiche (Carpe, Barbi e Alborelle). Nell'insieme il lago rappresenta un biotipo unico e raro d'immenso valore.

“Interventi di diradamento selettivo in boschi di origine artificiale, a prevalenza di conifere, ubicati in agro di Biccari, località Rattapone – Lama del Salice”, della Misura n. 227 del 2010, azione n. 1 - *“Miglioramento di boschi di origine artificiale, a prevalenza di conifere, ubicati in località Lago Pescara – Il Boschetto, in agro di Biccari”* e della Misura n. 227 del 2012, azione n. 1 - *“Miglioramento di boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere”*. *Taglio di diradamento nei boschi di conifere alloctone: Pineta Lago Pescara – Serra del Cavaliere. Introd. latifoglie autoctone di pregio ed autoctone sporadiche: Pineta Lago Pescara e Serra del Cavaliere e Pineta Lama del Salice”*; alcune di queste azioni sono quasi ultimate ed altre sono in procinto di essere cantierizzate. In quest’ottica si inserisce la concessione dell’area boscata denominata “Il Boschetto” all’impresa forestale “Ecol Forest”, la quale sta realizzando interventi selvicolturali volti al miglioramento delle formazioni arboree esistenti ed al generale stato manutentivo della zona, garantendo di conseguenza una sensibile diminuzione del rischio di incendi, e nel contempo sta contribuendo ad incrementare le attrattive naturalistiche, produttive e paesaggistiche dell’area attraverso le opere previste dalla Misura n. 227, azione n. 3 - *“Realizzazione Parco avventura privato”*. Il parco avventura è un insieme di percorsi acrobatici sospesi a diverse quote da terra, installati su alberi ad alto fusto, dove gli utenti possono muoversi liberamente, precedentemente istruiti ed equipaggiati con un dispositivo di sicurezza analogo a quello usato in arrampicata (imbracatura, moschettoni, carrucola, etc.). La finalità di questa attrattiva non è puramente ludica ma altresì di natura formativa dal punto di vista ambientale in quanto si prefigge di accrescere il grado di educazione ambientale portando alla riscoperta dei boschi attraverso un’esperienza aggregativa.



Lavori della Misura 227, Azione 1. del 2010 per i miglioramenti del bosco nei pressi del Lago Pescara.

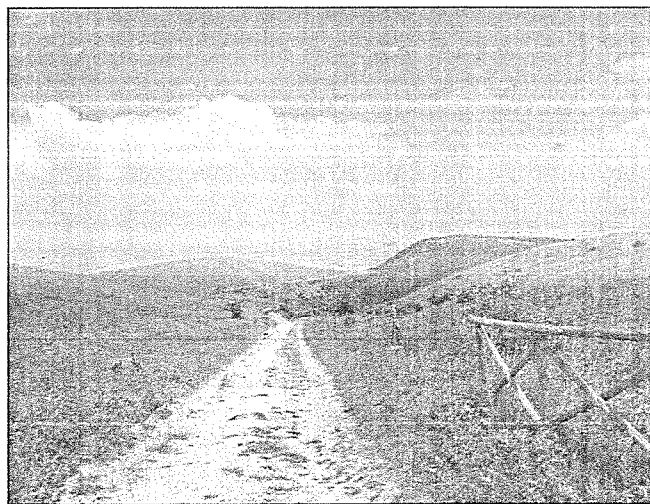


Parchi avventura per adulti e per bambini realizzati in altri comuni del Subappennino Dauno e di prossima realizzazione nei pressi del Lago Pescara.

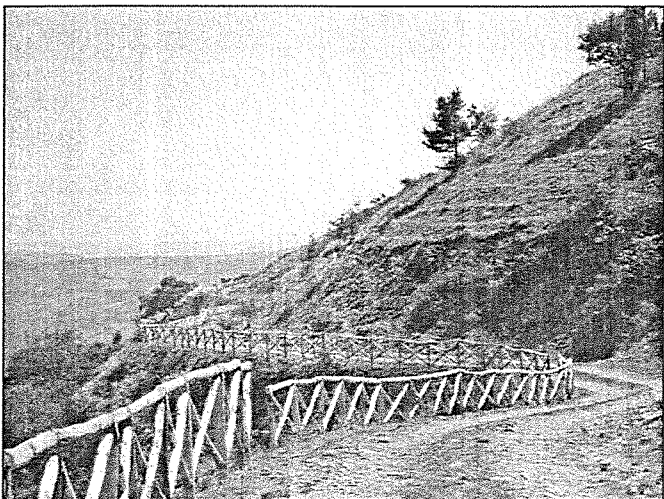
Gli interventi volti alla valorizzazione della rete sentieristica sono stati realizzati con l’Azione n. 4.4.3 – *“Valorizzazione dei percorsi sentieristici di interconnessione tra i Comuni ricadenti nel SIC Monte Cornacchia – Bosco di Faeto e recupero funzionale del rifugio forestale sul Monte Cornacchia”*. Sono stati realizzati n. 8 itinerari escursionistici per passeggiate ecologiche che si sviluppano in aree di particolare interesse paesaggistico ed ambientale; essi rappresentano delle ramificazioni della viabilità esistente, prevalentemente a fondo naturale, di servizio forestale e a servizio di fondi agricoli. I sentieri collegano l’area limitrofa al Lago Pescara, centro nevralgico dell’area naturale, con l’area panoramica di Monte Sidone, la vetta di Monte Cornacchia ed il suggestivo Rifugio Monte Cornacchia costruito in pietra. Questa tipologia di interventi ha l’obiettivo di valorizzazione del territorio attraverso una serie di azioni non solo tese alla preservazione dell’ambiente naturale, ma anche alla sua ricostruzione e riqualificazione; altresì, possono concepirsi interventi finalizzati alla promozione di forme di turismo alternativo in grado di contribuire ad uno sviluppo economico locale. Nell’ottica di quanto sopra esposto l’idea progettuale si prefigge di stimolare una serie di attività eco-compatibili come le escursioni guidate attraverso le risorse ambientali, naturalistiche e culturali locali, i corsi di educazione ambientale e l’agriturismo attraverso la qualificazione e valorizzazione dei prodotti tipici locali.



Vista del sentiero che parte dal centro abitato di Roseto Valfortore, lungo la Strada Comunale di Castelluccio, si dirige verso il Toppo Casone e il versante settentrionale di Monte Saraceno e termina incontrando l'itinerario che sale al Monte Cornacchia.



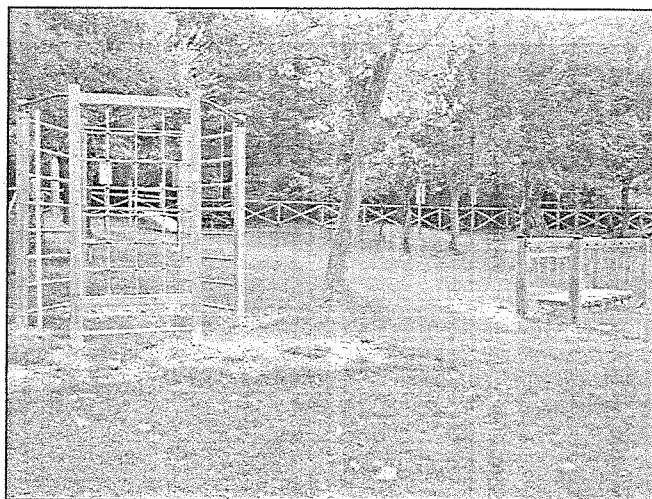
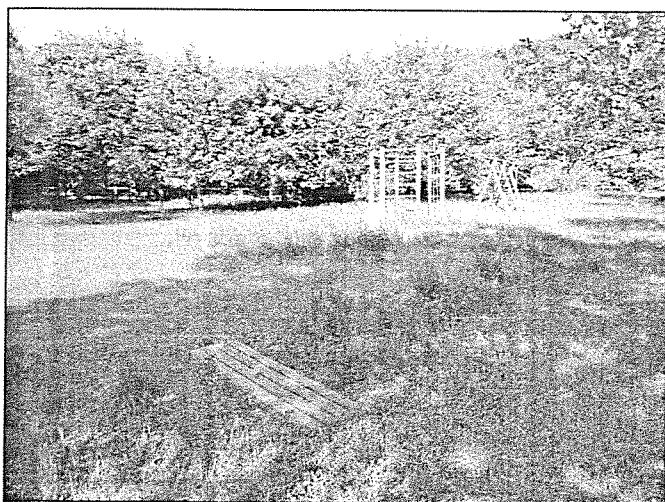
Sentiero che dal centro abitato di Castelluccio Valmaggiore sale al Monte Cornacchia, passando per la parte alta del rimboschimento Petrerà e Serra Pizzuta.



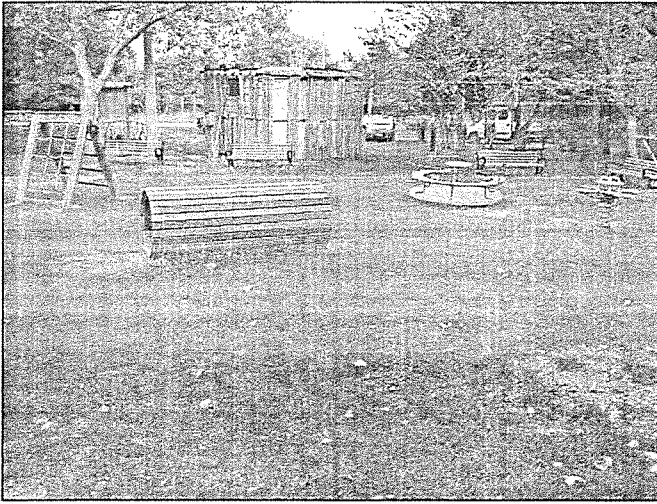
Interventi di ripristino dei sentieri con la realizzazione di staccionate in legno e di canalette in pietra e legno.

Sono stati avviati altresì lavori di miglioramento della viabilità che collega il Lago Pescara con la SP n. 129 attraverso la Misura n. 125, azione n. 4 - *“Ristrutturazione strada forestale Lago Pescara-SP 129”* e sono previsti interventi di ripristino anche per il tracciato che collega il Lago Pescara con il centro abitato di Biccari con la Misura n. 125, azione n. 3 - *“Ristrutturazione strada rurale Lago Pescara-Biccari”*. Migliorare la qualità della rete viaria forestale pubblica renderà più facile l’accesso alle aree boscate soprattutto per fini gestionali e manutentivi ma anche con conseguenti benefici sull’attività produttiva e turistico-ricreativa. Gli interventi prevedono la pulizia delle cunette in terra, il ripristino delle opere di presidio idrologico e la sistemazione della carreggiata stradale con realizzazione di soprastruttura stabilizzata a calce.

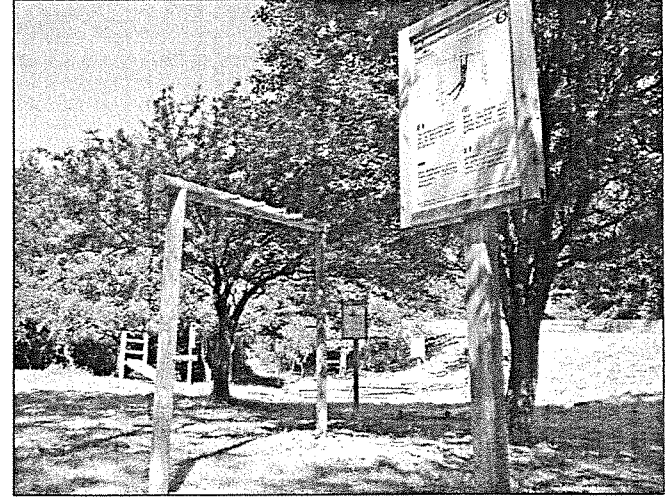
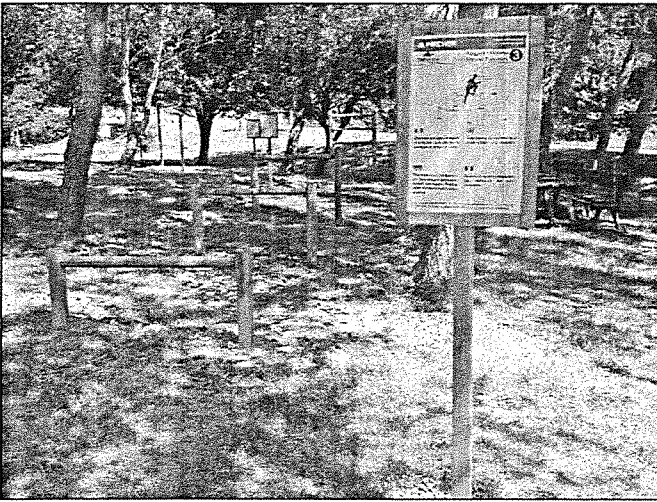
Per completare l'offerta turistica locale all'interno dell'area naturale è prevista la realizzazione di numerose aree ad uso ricreativo e didattico, attrezzate per l'accoglienza, per il picnic, per il parcheggio e per la sosta. Al riguardo è stato realizzato il progetto della Misura n. 227, azione n. 3 - *“Realizzazione di percorsi ricreativi e di un percorso vita nell'area del Lago Pescara destinata alla fruizione turistica”*. Il percorso vita, destinato alla fruizione turistica, è un itinerario suddiviso in stazioni munite di attrezzi in legno per lo svolgimento di semplici esercizi ginnici e si snoderà all'interno del rimboschimento di conifere in località “Boschetto”, dove sorge un'area picnic, lungo la strada comunale Biccari-Lago Pescara, completa di panchine, cestini porta rifiuti, porta biciclette, staccionate a protezione del percorso, bacheche divulgative e poster tematici. Il percorso naturalistico-didattico è stato realizzato con l'intento di consentire anche a gruppi di utenza organizzata di poter conoscere la natura attraverso un percorso attrezzato con pannelli didattici che spiegano il bosco nelle sue componenti sistemiche. Il percorso si svilupperà sfruttando piste e sentieri già esistenti, partendo dal Lago Pescara attraverso il rimboschimento a prevalenza di pino nero, vegetante sul versante settentrionale di monte Sidone. L'iniziativa riprende il concetto di “bosco didattico” introdotto dalla Regione Puglia con la L.R. n. 40 del 10/12/2012 ed è finalizzata a divulgare il bagaglio di esperienze, tradizioni e cultura legati al bosco e promuovere nel contempo la tutela dell'ambiente e la valorizzazione delle figure agroforestali operanti sul territorio, incentivando nuove fonti di reddito e attivando il principio della “gestione sostenibile”.



Area poco a valle del Lago Pescara dove è stato realizzato uno spazio ricreativo grazie ai lavori della Misura 227. Azione 3 (prima e dopo la sua realizzazione).



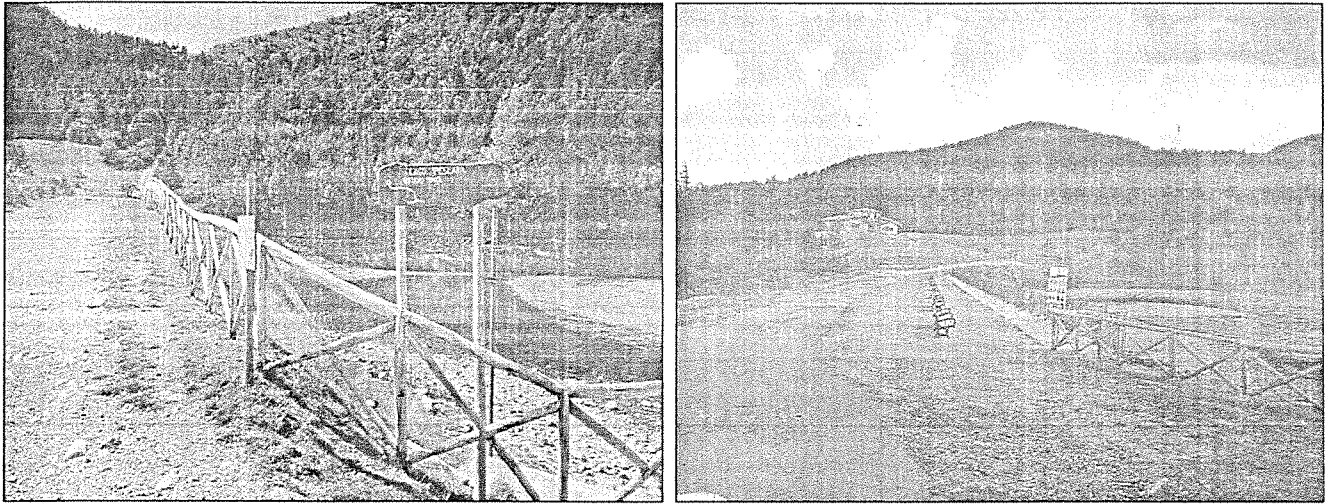
Altra vista dell'area ricreativa attrezzata anche per la sosta ed il picnic con tavoli e sedute in legno.



"Percorso vita" realizzato nell'area naturale del Lago Pescara con i lavori della Misura 227, Azione 3.



"Percorso vita" realizzato nell'area naturale del Lago Pescara con i lavori della Misura 227, Azione 3.

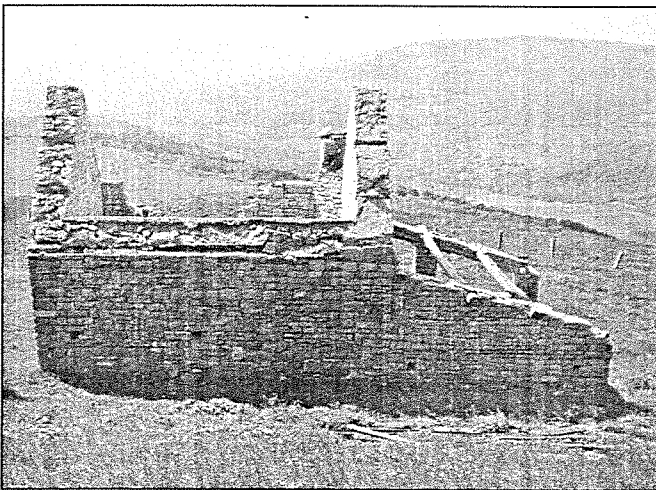


Sempre con la Misura 227, Azione 3 sono stati realizzati dei lavori di ripristino delle staccionate in legno e delle panchine nell'area prossima al lago.

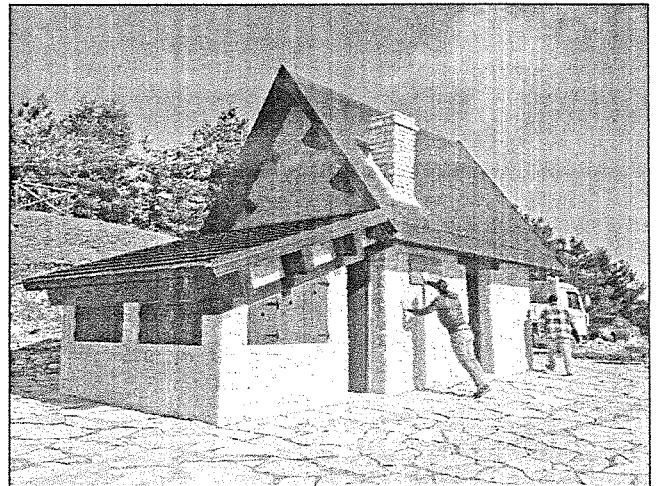
Anche gli interventi previsti con l'Azione n. 4.4.3, Attività A - *“Realizzazione di un percorso pedonale ad accessibilità facilitata e di altri interventi connessi alla fruizione turistica nell'area naturalistica del Lago Pescara”* sono volti al potenziamento dell'offerta turistica dell'area naturale, promuovendo in particolare la fruibilità delle aree alle persone diversamente abili. È prevista la realizzazione, in prossimità del Lago Pescara, di un'area di parcheggio esclusivamente riservata ai disabili e la creazione di un percorso pedonale ad accessibilità facilitata, che si svilupperà in prossimità delle sponde del lago. Completano l'intervento la realizzazione di un capanno in legno con funzione di osservatorio, di un'alberata costituita da esemplari arborei di cerro e acero campestre e di tutta una serie di opere accessorie indispensabili per attrezzare l'area ad accogliere al meglio i visitatori (isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti, bagno chimico prefabbricato, staccionate e panchine in legno). Analogamente, gli interventi previsti dalla Misura n. 227, azione n. 3 - *“Progetto di realizzazione di un percorso vita e di un percorso ginnico in località Vado di Tufo”* mirano a favorire l'uso ricreativo dell'area boscata in località Vado di Tufo. Il percorso vita sarà un itinerario che si snoderà all'interno del bosco e sarà suddiviso in 16 stazioni munite di attrezzi per lo svolgimento di esercizi ginnici. Oltre al percorso vita sarà realizzato un percorso ginnico con diversi attrezzi e giochi.

Infine, non meno importanti sono gli interventi volti al recupero delle strutture edilizie rurali esistenti da destinare a punti di ristoro e/o centri didattici, il tutto nell'intento di migliorare l'attrattività del territorio e valorizzarne gli elementi tipici. In questa ottica sono da inserire gli interventi realizzati con lo stralcio n. 1 della già citata Azione n. 4.4.3 relativa al *“Recupero e rifunzionalizzazione dell'immobile esistente sul Monte Cornacchia, come punto di sosta, di osservazione della fauna e birdwatching”*. Il manufatto in questione è il *“Rifugio di Monte*

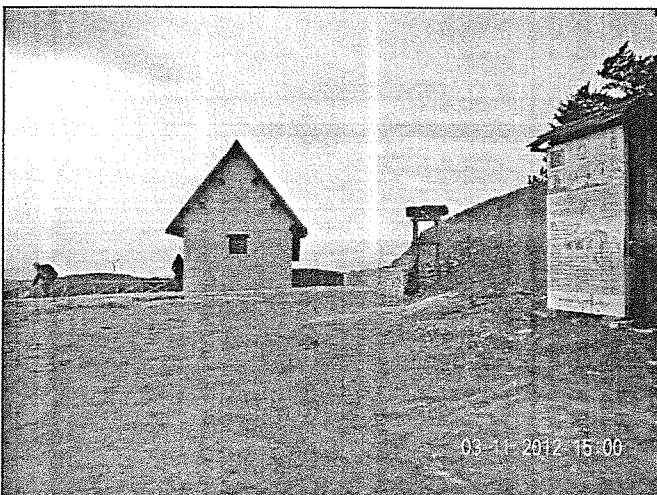
Cornacchia” utilizzato soprattutto per la sosta degli escursionisti durante la loro attività nell’area montana della cima più alta della Puglia: Monte Cornacchia (1151 m s.l.m.). La struttura è stata recuperata e riportata al suo utilizzo dopo essere stata oggetto di atti vandalici che ne hanno distrutto le coperture e parzialmente diroccato le murature. L’intervento è stato finalizzato al ripristino tal quale del rifugio prima della sua distruzione, mantenendo la sua struttura originaria in pietrame e preservando la sua funzione di semplice punto di osservazione. Per garantire il suo utilizzo anche ai diversamente abili sono stati apportati adeguamenti del piano di calpestio, delle aperture e della disposizione di eventuali arredi, quali mensole di appoggio, sedute, etc..



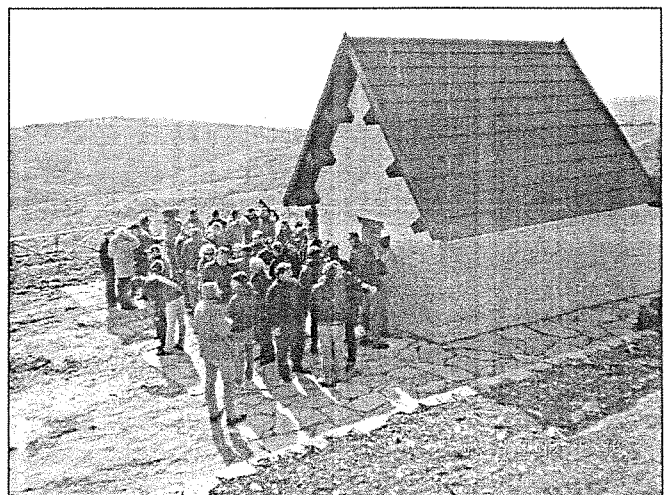
Vista del Rifugio Forestale di Monte Cornacchia prima degli interventi di recupero del fabbricato.



Vista del Rifugio Forestale di Monte Cornacchia a seguito dei lavori di recupero realizzati attraverso gli interventi previsti dall’Azione n. 4.4.3



Altre viste del Rifugio Forestale di Monte Cornacchia dopo gli interventi di recupero e sistemazione degli spazi esterni.



Un'ulteriore iniziativa di recupero è prevista dall'Azione n. 4.4.1. Attività A - *“Progetto per la Ristrutturazione e Recupero Funzionale della casetta rurale, ubicata in località Vado del Tufo da destinare a Centro Museale - Didattico della storia delle attività Silvo-Pastorale”*. Trattasi di un edificio di recente costruzione realizzato in muratura ordinaria, di nessun pregio estetico e architettonico e che si inserisce in modo non appropriato nell'ambiente naturale che lo circonda, anche per lo stato di abbandono in cui versa, essendo stato oggetto di atti di vandalismo che hanno portato alla sua completa distruzione nella parte interna. Tuttavia, la sua posizione a ridosso dell'area attrezzata di Vado del Tufo ed in generale nell'area a forte valenza naturalistico-ricreativa del Monte Cornacchia, nonché la vicinanza alla viabilità comunale e provinciale, suggeriscono una sua riqualificazione ai fini didattico-ricreativi, con particolare riferimento alle attività silvo-pastorali che nel passato, ed in parte ancora adesso, hanno caratterizzato l'attività delle popolazioni locali. Infatti, il progetto contempla il recupero strutturale e architettonico dell'immobile, con la creazione di due piccoli ambienti da destinare a museo della Storia Forestale in cui rappresentare oltre alle varie emergenze naturalistiche del SIC anche i vari attrezzi utilizzati dai boscaioli in bosco e dagli artigiani locali per la lavorazione del legno nel realizzare gli utensili per la casa e per la lavorazione dei campi. L'intervento di recupero strutturale e architettonico della casetta si caratterizza per l'uso di materiali tradizionali quali le murature in pietra a vista, le strutture del soffitto in travi di legno i serramenti di dimensioni ridotte e finiture con architravi in legno. Per quanto concerne il manto di copertura, per l'oggettiva impossibilità di reperimento dei coppi in materiale originario, e per favorire la produzione di energia da fonti alternative, è stato previsto l'impiego di tegole fotovoltaiche con generare sia energia elettrica che termica gratuitamente dal sole.

STRUTTURA OGGETTO DELLA RICHIESTA

Il fabbricato di cui trattasi nasce come punto di ristoro presso il Lago Pescara, in agro del Comune di Biccari e censito al N.C.E.U. al foglio n. 50 e particella n. 16. La costruzione, autorizzata con C.E. n. 1416/84 e successive varianti in corso d'opera n. 1644/89 e n. 1704/90, è stata infine realizzata in data 02.10.1997. L'edificio è posizionato sulla collina che sovrasta il Lago Pescara e consiste in un piano terreno ed un primo piano. Al piano terra, sulla sinistra rispetto all'ingresso principale trovano posto una sala ristorante con cucina e dispensa, mentre sulla destra è collocata una ampia sala con angolo bar, deposito ed un vano tecnico dove è ospitata la centrale termica; le due zone sono in comunicazione tramite un ingresso-reception, due servizi igienici e la scalinata che porta al piano superiore. Il piano primo è adibito ad abitazione ed è composto da due camere da letto, un ripostiglio ed un bagno.

La struttura ha una fondazione continua in travi rovesce in cemento armato ed è composta da murature in blocchi di tufo con malta cementizia. Il solaio del piano terra è realizzato su vespaio in pietrame con sovrastante massetto in cls armato, mentre i solai superiori sono in latero cemento con travetti prefabbricati e interposti laterizi di alleggerimento; mentre la copertura è rifinita con guaina impermeabile e tegole in cemento color laterizio. Esternamente, intorno alla costruzione, vi è un lastricato in "sanpietrini" largo un paio di metri ad uso marciapiede. In un secondo momento alla costruzione originaria è stata aggiunta una costruzione, adibita a cucina, con struttura in blocchetti di cls su fondazione in c.a., copertura con travetti in legno, assito e manto di copertura con pannello sandwich in lamiera grecata.

Le finiture interne della costruzione sono caratterizzate da pavimenti in marmettoni di cemento 40 x 40 cm nel bar e nel ristorante, mentre nella cucina, nelle camere e nei servizi igienici sono in gres; la cucina e i servizi sono rivestiti a tutta altezza da piastrelle di ceramica. Gli infissi interni ed esterni sono in legno di abete con vetro semplice e oscuramenti esterni sempre in legno, l'ingresso principale è chiuso con una serranda cieca in acciaio. L'intonaco esterno è a base di quarzo con rilievi sparsi di pietre ad ornamento che riprendono la zoccolatura dell'edificio; internamente l'intonaco è in malta comune di calce e sabbia. La scala di collegamento tra i piani della costruzione è realizzata in c.a. ed è rivestita di pietra levigata. Nelle murature ad incasso sono presenti gli impianti idrici, elettrico e fognante. La rete interna di distribuzione dell'impianto idrosanitario è composta da colonne montanti collegate da tubi in acciaio del tipo "Mannesmann alla fonte di erogazione composta da una cisterna situata nel piccolo locale tecnico presente nel sottoscala e alimentata dall'autoclave sito poco a valle attraverso delle elettropompe. La centrale termica a monte dell'impianto di riscaldamento è alimentata da bombolone esterno di GPL, allocato nei pressi

della costruzione, dal quale è possibile alimentare anche le apparecchiature necessarie alla cottura e preparazione dei cibi.

L'allontanamento delle acque piovane avviene a sbocco libero. Una volta raccolte dalla copertura a tetto mediante canali di gronda, le acque meteoriche sono convogliate in discendenti in PVC posizionati in modo da evitare ristagni d'acqua nei pressi delle murature del fabbricato. Lo smaltimento delle acque reflue dell'edificio avviene attraverso colonne di scarico Ø 100 in PVC ventilate a tetto alle quali sono innestate tramite sifoni idraulici le diramazioni dei singoli apparecchi. Alla base delle colonne sono presenti dei pozzetti di ispezione dotati di sifone che allacciano i montanti alla diramazione principale in gres ceramico che a sua volta, grazie ad una pendenza maggiore del 3%, conduce i reflui alla fossa settica. La fossa settica è ubicata a circa 30 m dal fabbricato ed è interrata ad almeno 50 cm dal piano campagna affinché sia protetta dalle intemperie e dalle temperature invernali; è del tipo prefabbricato ad anelli di cemento armato in modo da essere ermetica, tuttavia accessibile grazie ad un chiusino presente sulla sommità necessario per l'espurgazione del fondo.

Attualmente la costruzione si presenta parzialmente distrutta nella parte interna da atti di vandalismo che hanno asportato gli infissi, rotto le vetrate, deturpato in parte le pareti interne, distrutto completamente i servizi igienici, rimosso i radiatori e danneggiato l'impianto elettrico ed idrico. Tuttavia, nonostante lo stato di abbandono e il quasi totale danneggiamento delle dotazioni del fabbricato, la struttura si presenta integra e non si palesano danni da umidità di risalita dal terreno e/o da infiltrazioni piovane sulle pavimentazioni o sulle murature, fatta eccezione per alcune tracce di infiltrazioni presenti nel solaio del piano primo in corrispondenza della cucina.

Alla luce della situazione attuale per un ripristino del fabbricato sarebbe necessario innanzitutto prevedere una pulizia dei locali e sgomberare le macerie e i materiali inutilizzabili. Per quanto riguarda, invece, l'infrastrutturazione, non risulta necessario provvedere alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria la dotazione dell'acqua potabile è garantita dall'allaccio alla rete già esistente, alimentata da autoclave, mentre per l'energia elettrica si farà ricorso alla rete pubblica Enel che è ubicata a ridosso del fabbricato e che risulta già allacciata. Tuttavia, si dovrà prevedere un rinnovamento della dotazione impiantistica verificando il funzionamento delle elettropompe, dell'autoclave e delle tubazioni di alimentazione, rimettendo in funzione la centrale termica e ricollocando i radiatori (n. 11, di cui otto al piano terra e tre al piano primo), installare un sistema di condizionamento dei locali interni (due split per la sala ristorante ed uno split per la sala bar per il piano terra, oltre ad uno split per il piano primo, il tutto con un numero adeguato di macchine motocondensanti). Per il completo ripristino dell'impianto idrosanitario sarà imprescindibile

riposizionare le apparecchiature idrosanitarie su ambo i piani del fabbricato (lavabo, vaso igienico, bidet). Sarà necessario provvedere al ripristino dell'impianto elettrico necessario al funzionamento degli apparecchi di cucina, all'alimentazione del resto degli impianti e all'illuminazione dei locali. Tutti gli impianti presenti nella struttura oltre ad essere ripristinati dovranno essere adeguati e certificati alle vigenti normative di settore da parte di personale qualificato.

Risulta necessario fornire ex novo i tendaggi, gli oscuramenti divelti e ripristinare gli infissi interni ed esterni sostituendo le lastre di vetro parzialmente rotte e le maniglie inutilizzabili. È totalmente assente la mobilia al piano superiore che dovrà essere composta in modo da garantire almeno due posti letto. Per attuare un ripristino funzionale del punto di ristoro è altresì necessario dotare la struttura di macchinari (frigoriferi, forni, fornelli, etc.) e attrezzature (tavoli, sedie, dispense, etc.) indispensabili all'attività di ristorazione e bar. Inoltre, per garantire una salubrità e igienicità degli ambienti è indispensabile realizzare una tinteggiatura degli interni e delle superfici esterne, ripristinando precedentemente laddove necessario gli intonaci con piccoli interventi localizzati. A causa di modeste infiltrazioni piovane presenti nel solaio del piano primo in corrispondenza della cucina sarà necessario provvedere ad un ristrutturazione locale della copertura, con smontaggio del manto di copertura, ripristino della guaina impermeabile ed eventuale sostituzione di elementi ammalorati con altri di analoga fattura. Infine, si dovrà provvedere ad una pulizia e sistemazione degli spazi esterni prossimi alla costruzione liberando il marciapiede dalle erbe infestanti, provvedendo allo sfalcio della vegetazione antistante la struttura, realizzando e collocando qualche tavolo da picnic e alcune panchine in legno da cui poter godere di una vista sul lago.

Per permettere ai visitatori di avvicinarsi quanto più possibile alla struttura e di conseguenza al Lago Pescara, ai percorsi e ai punti di interesse è consigliabile dotare l'area di un parcheggio per le autovetture. Le aree che si prestano dal punto di vista morfologico alla creazione di un parcheggio sono l'area antistante la struttura, che affaccia direttamente sul lago, e la zona posta alle spalle del punto di ristoro. Ritenendo che l'area prospiciente il lago possa essere impiegata con una finalità ricreativa soprattutto grazie alla vista diretta sul lago, è auspicabile situare il parcheggio alle spalle della struttura. La conformazione morfologica dell'area non è del tutto pianeggiante ma potrà essere resa tale con limitati movimenti di terra e si potrà prevedere una superficie carrabile a prato semplice o addirittura a prato armato.

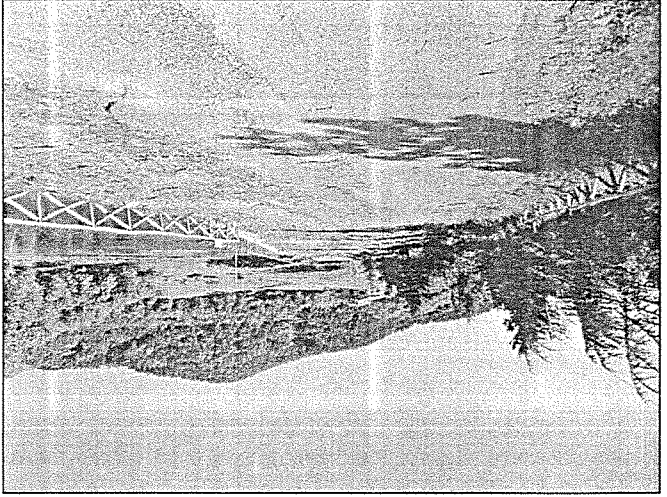
Un'altra risorsa dell'area è rappresentata da una specie di tartufo tipico dell'agro di Biccari

detto comunemente Scorzone o tartufo d'estate di discreta qualità.

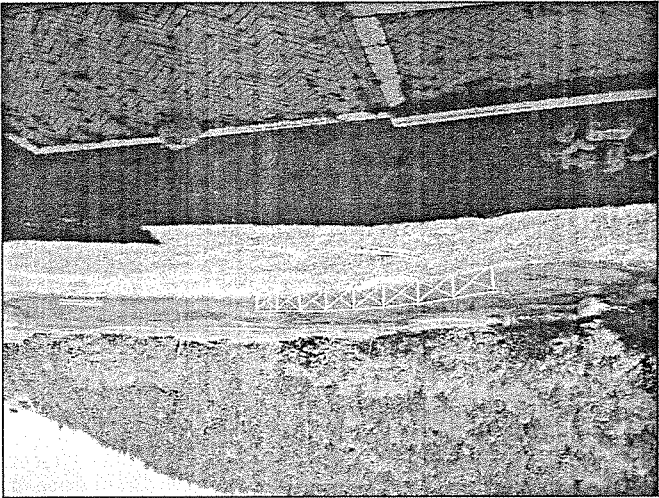
Il territorio è altrettanto interessante sotto l'aspetto faunistico grazie alle ampie aree assimilabili a praterie d'altitudine, frequentate da specie tipiche degli ambienti aperti, Calandro, Allodola, Strillozzo, mentre la presenza d'arbusti o alberi isolati permette la vita dell'Averla piccola, dell'Upupa e della Sterpazzola. Inoltre, tra gli uccelli troviamo piccoli falchi quali Gheppio, Smeriglio, Lodaiolo, Sparviere o grandi falchi come Poiana e Astore. Tra i mammiferi Voipi, Faine, Donnole, Puzzone, Lepri, Cinghiali, Tassi, Ricci e probabile anche la presenza di alcuni esemplari di lupo appenninico. Anche a livello di rettili esistono popolazioni interessanti con rappresentanti dei generi Lacerta, Chalcides, Testudo, Coluber, Natix e Vipera.



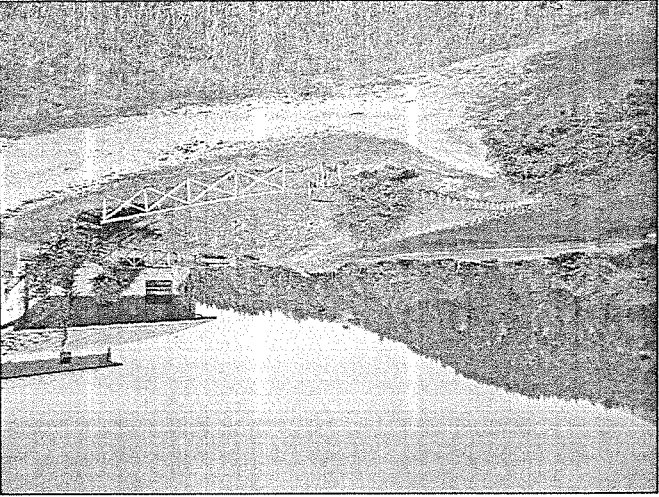
Vista del Lago Pescara durante il periodo primaverile.



Vista del Lago Pescara con il punto di ristoro sullo sfondo.



Vista del Lago Pescara dal piazzale antistante il punto di ristoro nel periodo autunnale.



Altra vista del Lago Pescara ripresa alle spalle del punto di ristoro.

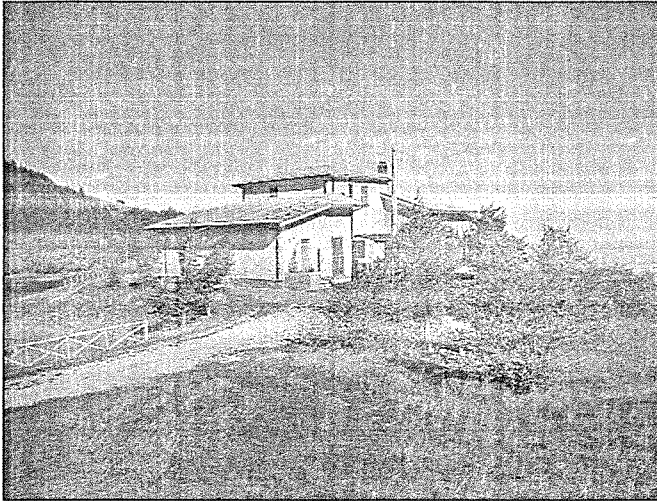
INFRASTRUTTURE PRESENTI E FUTURE REALIZZAZIONI

Il comune di Biccari, con il sostegno della Regione Puglia e della Comunità Europea, ha da tempo avviato una serie di interventi volti a migliorare l'attrattività del territorio, valorizzare gli elementi tipologici presenti e ad accrescere il senso civico del cittadino nei confronti dell'ambiente. L'idea di fondo è quella di ampliare l'offerta turistica favorendo un ritorno economico per la comunità locale ma nel contempo consentendo una fruizione compatibile con l'ambiente per una sana attività naturalistica e di tempo libero. Per una corretta fruizione di questo patrimonio naturale, il comune di Biccari ha realizzato alcuni interventi di riqualificazione del paesaggio, come la valorizzazione della rete sentieristica rappresentata da piste di servizio forestali, il miglioramento dei boschi esistenti, il recupero di strutture edilizie rurali esistenti, la realizzazione di percorsi ricreativi ed ha creato aree attrezzate per l'accoglienza, per il picnic, per la sosta e per il parcheggio e per le esperienze didattico-culturali.

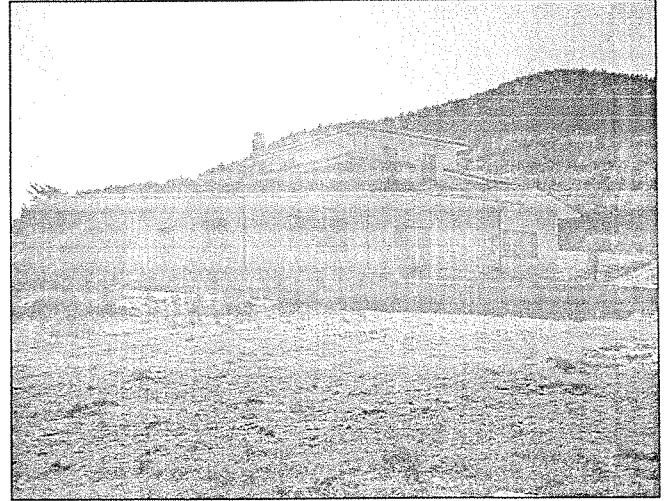
In particolare, gli interventi intrapresi dal comune di Biccari possono riassumersi come segue:

1. miglioramenti della popolazione boschiva per ripristinare al meglio la presenza delle specie arboree autoctone con l'intento di preservare nel tempo i caratteri della zona ma nel contempo favorire la biodiversità grazie alla presenza di specie artificiali; gli interventi mirano altresì a migliorare la resistenza di detti popolamenti alla diffusione degli incendi e di conseguenza a favorire anche l'uso ricreativo dell'area boschiva;
2. valorizzazione della rete sentieristica con opere di miglioramento stradale al fine di potenziare il collegamento tra i Comuni ricadenti nell'area SIC e promuovere un turismo a basso impatto composto da escursionisti, ciclisti, etc.;
3. creazione di aree ad uso ricreativo e didattico, attrezzate per l'accoglienza e con l'intento di far conoscere il bosco, il territorio, il paesaggio ed ampliare nel contempo l'offerta turistica locale;
4. recupero di strutture edilizie rurali esistenti per migliorare l'attrattività del territorio e valorizzarne gli elementi tipici, quindi nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e storico-testimoniali.

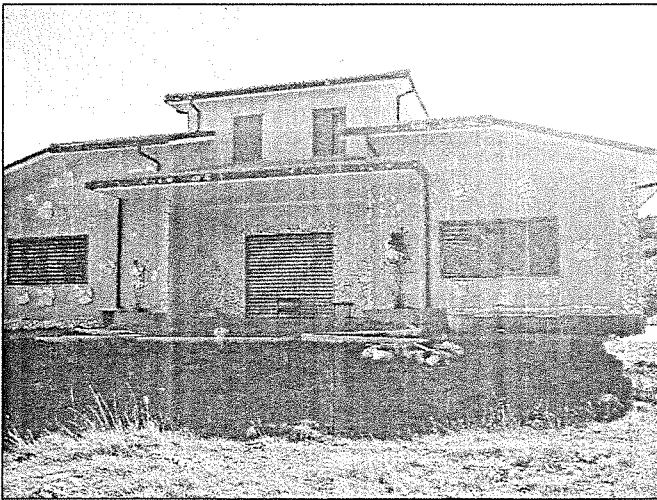
Alla prima tipologia di interventi appartengono i progetti della Misura n. 122, azione n. 1 - *“Diradamento selettivo e arricchimento floristico dei boschi a prevalenza di Pino nero vegetanti nella località Monte Cornacchia in agro di Biccari (FG)”*, della Misura n. 226, azione n. 1 -



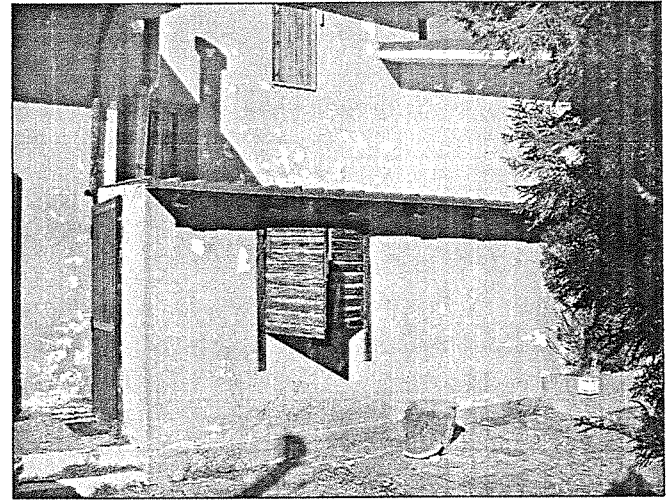
Vista tergale del punto di ristoro. È visibile il bombolone del gas GPL per l'alimentazione dell'impianto del gas a servizio della struttura.



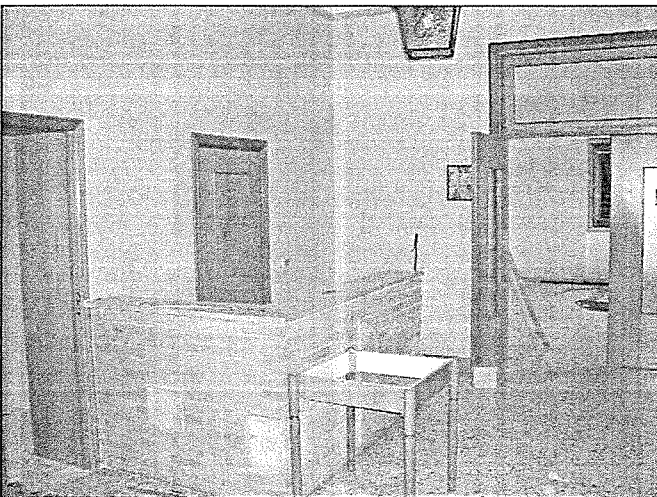
Vista del punto di ristoro ripresa dall'ampio spiazzo antistante la struttura.



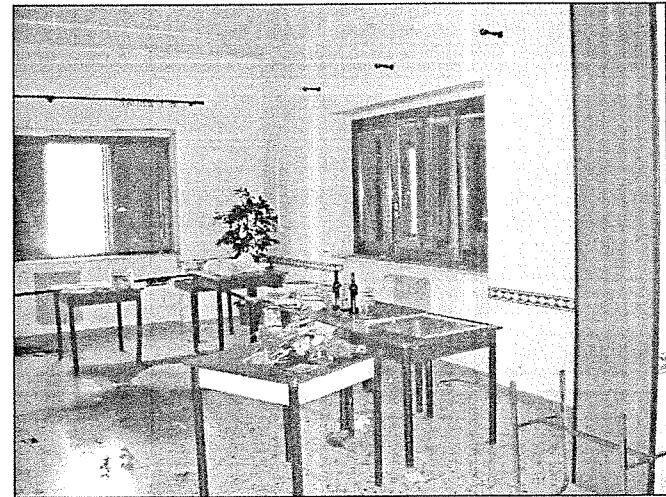
Vista frontale dell'edificio con in evidenza lo stato di degrado degli scuretti in legno.



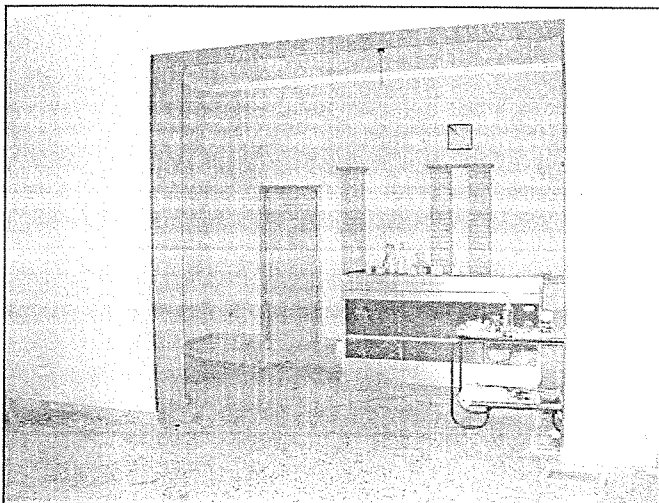
Struttura annessa in un secondo momento alla costruzione in cui è stata collocata la cucina. In questa immagine è visibile lo stato di degrado della superficie esterna della costruzione.



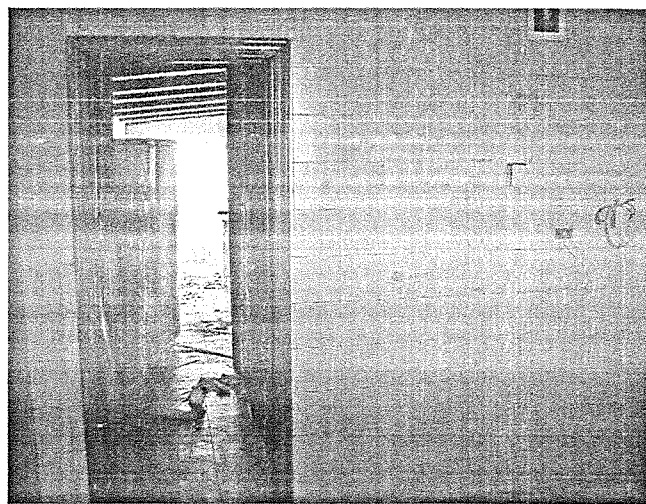
Ingresso della struttura con in vista il bancone reception.



Sala ristorante al piano terra in evidente stato di abbandono; si noti la mancanza dei radiatori sotto le finestre e l'assenza dei tendaggi.



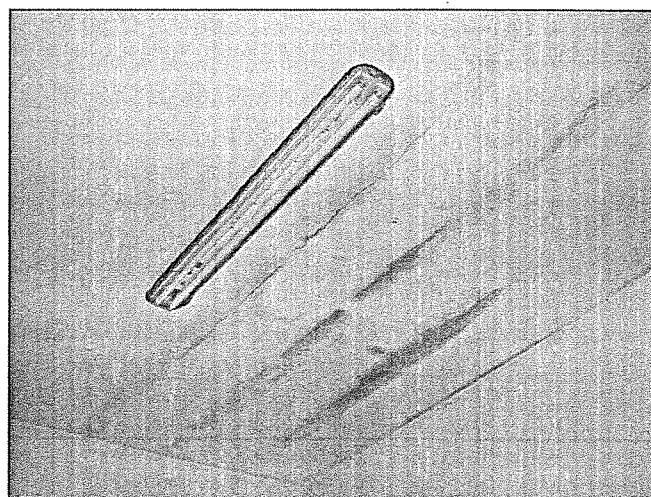
Angolo bar al piano terra.



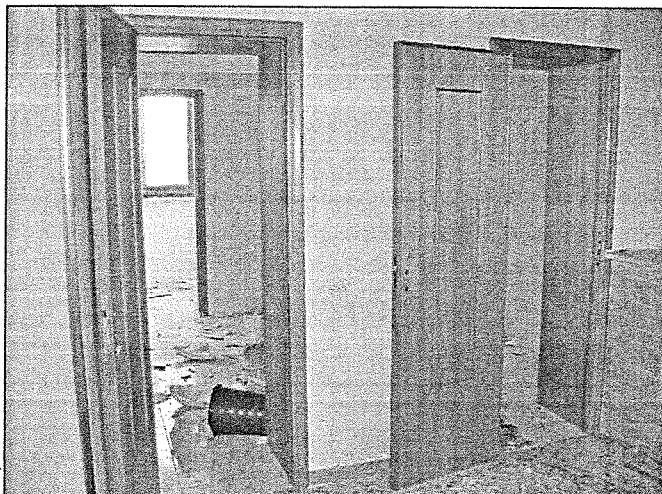
Vista dello stato di degrado e abbandono in cui versano i locali della cucina al piano terra.



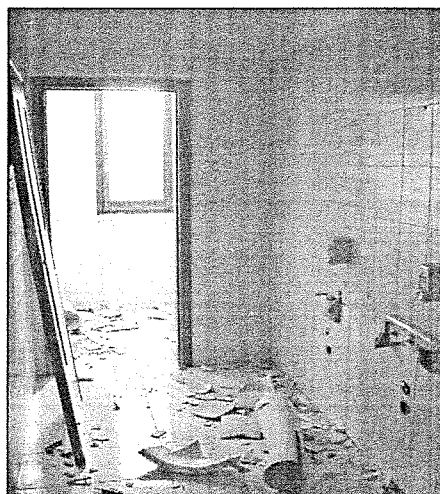
Altra vista della cucina al piano terra con in evidenza gli infissi e i radiatori dello stato di degrado e abbandono in cui versano i locali della parzialmente divelti.



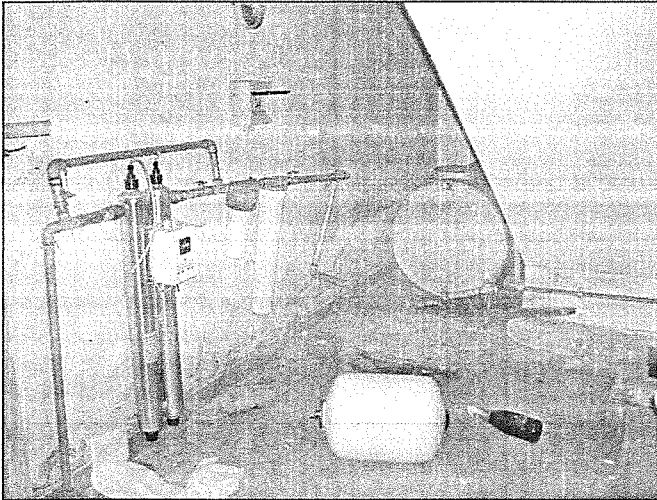
Vista del solaio di copertura dei locali di cucina al piano terra con evidenti tracce di infiltrazione.



Ingresso dei bagni della struttura al piano terreno.



Vista degli interni dei bagni al piano terreno oggetto di evidenti atti di vandalismo.



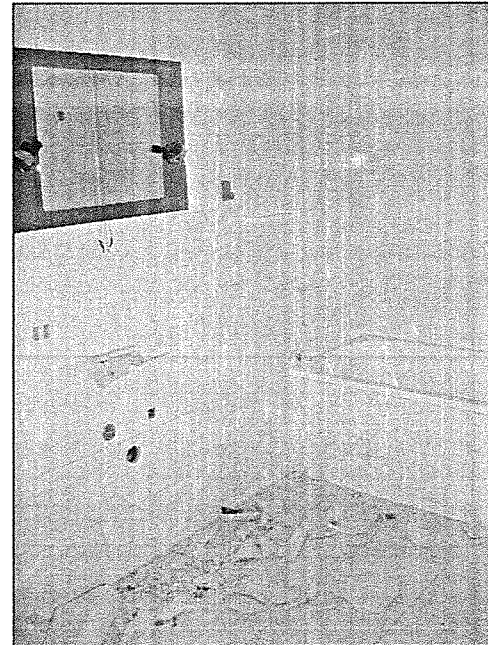
Locale sottoscala al piano terra dove è collocata una cisterna che alimenta l'impianto idrico a servizio della struttura.



Fornace in muratura con cappa di aspirazione in acciaio collegata ad un canale di evacuazione dei fumi sempre in acciaio ed esterno alla costruzione.



Corridoio al piano primo. Sono assenti i punti luce e alcuni infissi risultano fuori sede.



Bagno al piano primo oggetto di atti di vandalismo.

Stima di massima dei lavori di ristrutturazione del fabbricato (esclusa IVA):

- sgombero macerie e pulizia dei locali	€	5.000,00
- ripristino e adeguamento impianto del gas.....	€	5.000,00
- fornitura e posa in opera dei radiatori	€	6.500,00
- fornitura e posa in opera impianto di condizionamento	€	8.000,00
- espurgo della fossa settica	€	500,00
- ripristino e adeguamento impianto elettrico.....	€	13.000,00
- ripristino e adeguamento impianto idrico.....	€	4.000,00
- fornitura e posa in opera di apparecchiature idrosanitarie	€	5.000,00
- ripristino funzionamento centrale termica.....	€	5.000,00
- ripristino del manto di copertura	€	15.300,00
- tinteggiatura ambienti interni e superfici esterne	€	11.500,00
- ripristino infissi interni ed esterni	€	10.500,00
- impianto antintrusione e di video sorveglianza.....	€	10.800,00
- sistemazione degli spazi esterni	€	7.000,00
- <u>realizzazione di un parcheggio a servizio del punto ristoro</u>	<u>€</u>	<u>4.000,00</u>
- SOMMANO	€	111.100,00

Stima di massima delle forniture per il ripristino funzionale del punto di ristoro (esclusa IVA):

- mobilia piano primo	€	2.000,00
- fornitura di macchinari da cucina.....	€	5.000,00
- <u>fornitura attrezzature per ristorazione e bar</u>	<u>€</u>	<u>5.000,00</u>
- SOMMANO	€	12.000,00

Stima di massima delle forniture per la creazione di un'aula didattica (esclusa IVA):

- fornitura di sedute impilabili con ribaltina per conferenze	€	1.800,00
- banco conferenze.....	€	1.000,00
- fornitura di lavagne didattiche.....	€	1.000,00
- <u>fornitura di videoproiettore</u>	<u>€</u>	<u>2.000,00</u>
- SOMMANO	€	5.800,00

CONCLUSIONI

Lo sforzo del Comune di Biccari è volto a creare le condizioni di base per migliorare l'attrattività del territorio puntando ad avviare uno sviluppo sostenibile dell'area con le risorse naturali disponibili. In questo senso si punta a considerare le risorse del territorio come volano di una ripresa dell'economia locale, promuovendo il patrimonio rurale e naturalistico e indirizzandolo verso forme di ecoturismo in linea con quanto già da tempo è stato avviato in molte regioni d'Italia e sulla base di recenti studi di settore che quantificano il movimento in oltre il 10% del fatturato turistico globale nazionale.

Le diverse attività che si prevede di favorire e sviluppare all'interno dell'area naturale Lago Pescara – Monte Cornacchia – Bosco della Cerasa, quali turismo di natura, visite guidate, studi ed attività scientifiche, informazione alle comunità locali, etc. , richiedono la realizzazione di strutture ed infrastrutture atte ad ospitare lo svolgimento di un'ampia gamma di attività. Tra i molteplici interventi realizzati e da realizzare all'interno dell'area naturale, ad oggi, manca una struttura che funga da centro d'accoglienza e posto di ristoro.

Il ripristino funzionale della struttura è strettamente connesso a tutte le tipologie di interventi che si andranno a realizzare nell'area naturale. Infatti, la valorizzazione della rete sentieristica, il miglioramento dei collegamenti all'interno dell'area SIC, la creazione di percorsi didattici all'interno del bosco e la realizzazione di aree ad uso ricreativo e didattico sono tutte attività che porteranno ad accrescere il numero di presenze nell'area e quindi a richiedere infrastrutture attrezzate per l'accoglienza e l'ospitalità. Nel dettaglio, la riqualificazione dell'immobile di cui trattasi fornirà un punto di ritrovo e sosta per le attività ricreative presenti nell'area boschiva. Il parco avventura di prossima realizzazione all'interno dell'area boscata denominata "Il Boschetto" è un'attrattiva ludica e al contempo di natura formativa dal punto di vista ambientale, come anche la realizzazione di percorsi ricreativi e percorsi fitness che uniscono il benessere derivante dall'attività fisica con il divertimento e con la possibilità di passeggiare e conoscere la natura. Queste iniziative sono supportate da aree attrezzate per il picnic, per il parcheggio e per la sosta, complete di panchine, cestini porta rifiuti e porta biciclette ma necessitano anche di strutture ricettive in grado di garantire il ristoro e la permanenza nel luogo e la possibilità di degustare i prodotti tipici locali. Il punto di ristoro sul Lago Pescara offre la possibilità di trattenersi in un'area prossima a tutte le strutture ricreative ed il vantaggio di fruire di un panorama unico, con il lago da una parte e la piana del Tavoliere fino al promontorio del Gargano dall'altra. Allo stesso modo, la struttura è rivolta a tutta una serie di visitatori (escursionisti, ciclisti, etc.) che dopo aver trascorso una giornata lungo la

rete sentieristica ripristinata dal Comune di Biccari potranno trovare nel punto di ristoro un confortevole sito dove rifocillarsi e riposarsi prima di riprendere nuovamente la loro attività. Gli itinerari escursionistici sono passeggiate ecologiche che si sviluppano in aree di particolare interesse paesaggistico ed ambientale e che collegano l'area panoramica di Monte Sidone, la vetta di Monte Cornacchia con il suggestivo rifugio forestale costruito in pietra e le diverse aree boscate. All'interno di questa rete, il Lago Pescara si pone senza dubbio come centro nevralgico e punto di unione di tutti i sentieri; la presenza del punto ristoro offrirà la possibilità di fermarsi e riposarsi, oltre ad ammirare tutte le specie vegetali ed animali del laghetto e fare una piacevole passeggiata lungo la riva. La zona dove sorge il punto di ristoro si presta anche ad attività di birdwatching in quanto l'area naturale è contenuta all'interno del perimetro della Important Bird Areas 126 "Monti della Daunia".

La conformazione planimetrica della struttura con le due ampie sale al piano terra, poste ai lati dell'ingresso, si presta ad accogliere anche diverse iniziative a scopo didattico. In questo modo la struttura può essere vista come centro didattico nel quale sviluppare attività di educazione ambientale e di divulgazione, finalizzate a promuovere la tutela dell'ambiente, a spiegare il bosco e le bellezze naturali del posto, a divulgare le tradizioni legate al bosco e, nel contempo, a valorizzare le figure agroforestali operanti sul territorio e le attività silvo-pastorali che nel passato, ed in parte ancora adesso, hanno caratterizzato l'attività delle popolazioni locali. Il luogo sarà così adoperato per incontri, mostre e dibattiti nei quali i diversi studiosi e specialisti del settore con l'ausilio degli operatori agroforestali saranno in grado di spiegare il bosco nelle sue componenti sistemiche e rivolgersi non solo al turista occasionale ma anche e soprattutto a scolaresche e gruppi di persone. Questa funzione didattica in aula andrà ad integrare le visite guidate nei boschi e le attività svolte all'aperto lungo i percorsi naturalistico-didattici che partendo dal Lago Pescara raggiungono le aree naturali più interessanti della zona (Monte Cornacchia e Monte Sidone) con la possibilità di incontri con specie botaniche e faunistiche di notevole pregio. L'allestimento di questo spazio didattico necessiterà di un arredo semplice composto da un adeguato numero di comode sedute, tavoli da conferenza, attrezzature per proiettare immagini e relazioni, pannelli didattici, bacheche divulgative e poster tematici.



COMUNE DI BICCARI

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza Municipio, 1 - Tel. 0881591839 - Email: info@comune.biccari.fg.it - www.comune.biccari.fg.it

Riferimento COPIA della delibera di Giunta Comunale N. 169 DEL 25/11/2013

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
F.to COME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to COME ALL'ORIGINALE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Addì, 20 DICEMBRE 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa CELESTE Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del T.U. n. 267/2000)

n. *1021* Registro delle Pubblicazioni

Ai sensi e per gli effetti di legge, su conforme relazione del messo comunale, che sottoscrive, si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni naturali e consecutivi a partire dal 20 DICEMBRE 2013 al 03 GENNAIO 2014 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed è stata contestualmente trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari.

Addì, 03 GENNAIO 2014

IL MESSO COMUNALE
SILVESTRE Antonio



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa CELESTE Maria

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione ai Capogruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa CELESTE Maria

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità :

[] è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale ed è divenuta ESECUTIVA di cui all'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

[X] è divenuta ESEGUIBILE per dichiarazione di immediata eseguibilità da parte dell'organo deliberante (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Addì, 30 DICEMBRE 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa CELESTE Maria